

Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data lunedì 16 febbraio 2026, alle ore 12:09 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Commissione Consiliare 3^ seduta del 16.02.2026 ore 12.00**" dell'organo Commissione Consiliare 3.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MARCHETTI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Hicham KOUDSI**.

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Alle ore 12:09, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**.

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Vai, ora ci sono.

Ok, allora, mi sentite connessi? Martinelli, forte e chiaro.

Ok, Gian Maria, altrettanto.

Ok.

Allora, ci siamo, il numero c'è.

Ok, allora partirei con la commissione Marmo di oggi.

Si deve loggare Bianchini.

Ok, sì, perché sostituirla Marzia.

Ok, 2 secondi che si logga e partiamo.

Anzi, tanto Bianchini va bene, posso partire, no? Posso iniziare.

E loggati lì, a qualsiasi posto che vuoi.

Deve andare all'opposizione? No, se si posiziona lì, di maggioranza, dove vuole.

Ok, allora ricordo che le regole nuove, tutti seduti negli stessi posti, e chi poi si vorrà prenotare alzerà il braccio, e quindi mi, poi verrò coadiuvato dalla sindaca.

Eh, privilegi.

Allora, prima piccola nota introduttiva.

Penso che abbiate visto sui giornali che sono arrivate venerdì scorso due ordinanze della Cassazione piuttosto interessanti per il comune.

Io credo che sarà giusto poi calendarizzare, ah, una commissione nella quale le analizziamo.

Faccio una battuta, mi è stata chiesta una dichiarazione, io non ho detto che erano confortevoli, bensì erano sentenze confortanti.

Non dico perché non ho mai capito come ci si fa eventualmente a sedere su una sentenza.

Detto ciò, ah, ci abbiamo da approvare il verbale del 16 gennaio.

Non so se qualcuno— se l'avete letto, se vi va bene.

Se nessuno ha nulla da dire, io lo darei per approvato.

Va bene? Ok, approvato il verbale.

Quindi entriamo nel merito della— dell'ordine del giorno di oggi.

Abbiamo qui con noi la sindaca e assessore al Marmo Serena Righi, che ci fa un report, diciamo, le risultanze del tavolo istituzionale del Marmo che si è svolto ormai la scorsa settimana.

E quindi era doveroso fare un passaggio in commissione e oggi la ospitiamo.

Quindi la parola alla sindaca.

A questo punto, interviene **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Ok, allora sarò sintetica, poi chiaramente sono a disposizione, beh, per tutte le domande del caso.

a seguito di quello che è stata la presentazione dei dati, derivati dall'Osservatorio del Marmo, è stato fatto un incontro, con sindacati, associazioni, eh, datoriali, e eravamo presenti io, il presidente Marchetti e il dirigente Bruschi.

Eh, siamo ripartiti da fare un breve riassunto su quelli che sono i dati che sono emersi.

Lo faccio anche qui in maniera molto, molto sintetica.

Sono stati presentati due gruppi, diciamo, di dati.

Un gruppo di dati è quello, che è stato elaborato dall'ISR e che prende in esame i bilanci, bilanci fino al 2023.

Un gruppo di dati è invece quello che è stato prodotto dal nostro sistema di tracciabilità che era aggiornato quando è stato, presentato a novembre 2025.

Quindi insomma dati abbastanza, abbastanza recenti.

Tra l'altro stiamo lavorando in maniera tale che questi dati siano sempre più ricchi e più, freschi.

Comunque, cosa è emerso da questi due grandi gruppi, di dati? Per quanto riguarda i bilanci è emerso che, le aziende stanno investendo Eh, che di questi primi investimenti si cominciano a intravedere alcuni risultati.

Ricordiamo che l'intento della 35 era quello di portare maggiore ricchezza sul territorio, portare maggiore lavoro, in qualche modo andare anche verso una escavazione, diciamo così, più ponderata, più pensata, quindi meno volumi ma sicuramente un prodotto di maggiore qualità e maggior valore sul, sul mercato.

I volumi sono chiaramente, come si può vedere poi dai dati, eh, che volendo poi diamo, mettiamo anche a disposizione, sono già comunque pubblici, pubblici, sono sicuramente in diminuzione.

Gli investimenti ci sono e i primi risultati di questi investimenti sono sicuramente un aumento, in questo momento magari anche, non, enorme, ma c'è dell'occupazione, soprattutto dell'occupazione under 29.

Cosa sto secondo me è un segnale particolarmente importante, anche se piccolo in termini quantitativi, di quello che è, la salute del settore, soprattutto la volontà di investire seriamente sul settore.

L'altro dato importante che emerge è quello dell'aumento della lavorazione in loco, tanto che per quanto riguarda l'export dei lavorati abbiamo nuovamente superato— non accadeva da qualche anno— Verona anche su questo valore.

Per cui Carrara si è ripresa il primato in toto dell'export per quanto riguarda il settore lapideo.

Questi, i segnali che ci dicono che la 35 magari è stata affrontata con ritardo dai concessionari, potevano, diciamo, in qualche modo cominciare anche prima, eh, a lavorare nel senso, eh, che la legge auspicava.

sicuramente la nostra— hanno trovato nella nostra amministrazione, eh, la volontà di fare sì che la legge venisse applicata e quindi si sono comunque, anche se con un po' di ritardo, adeguati.

Gli investimenti sono stati, eh, fatti.

Questo dato emerge anche poi dai dati nostri, dati che, eh, indicano, eh, che la lavorazione c'è.

I dati che noi abbiamo sono dati relativi a tutte le concessioni che non hanno l'EMAS.

Le concessioni che hanno l'EMAS sono anche quelle che hanno i materiali di maggior pregio.

Teniamo sempre presente questo elemento perché non è un elemento, da, da poco.

Comunque, anche da questi dati emerge che si è cominciato a lavorare.

Tra l'altro, si lavorano non solo i blocchi e semiblocchi, ma anche gli informi, una percentuale più piccola, ma anche gli informi vengono lavorati.

Il dato più rilevante, del dato su cui comunque si deve in qualche modo riflettere, è quello che su, 48 cave obbligate oggi alla filiera, quindi senza EMAS e con una percentuale di agro, Abbiamo 15 cave che hanno raggiunto l'obiettivo che la filiera gli imponeva in termini percentuali, 12 cave che hanno, una variazione, per difetto rispetto al famoso 50%, che però è all'interno di un range piuttosto piccolo, il 10%, cioè sono cave che con una piccola spintina riescono ad arrivare al risultato.

Spintina, diciamo, allora dico così, però nel senso, dandogli la chance di continuare a investire, queste cave raggiungono il risultato.

ci sono 21 cave che però ancora sono un po' più, eh, distanti da quello che è l'obiettivo.

Noi riteniamo che si sia intrapreso un percorso virtuoso Che questo percorso debba essere portato avanti, debba essere sostenuto dall'amministrazione, e che tutti— che si debbano creare le condizioni per fare sì che tutti i concessionari raggiungano l'obiettivo del 50%, che è l'obiettivo, di legge.

Ora, sicuramente molte delle persone che sono in questa commissione sanno che, il nostro regolamento, prevede che, dopo 2 anni dal all'inizio del periodo transitorio, quindi dal 1° novembre, 2023, o comunque dal momento in cui inizia, è stata firmata la convenzione, per ogni concessione c'è l'obbligo di firmare, ah, scusate, di calcolare quello che è lo stato effettivo della filiera corta, quindi della, della lavorazione in loco.

Stanti i numeri che vi abbiamo presentato, che come vi dicevo sono numeri di novembre 2025, quindi sono piuttosto recenti, quello che, è emerso dal tavolo è che, ci si creerebbero delle situazioni numerose di aziende che hanno comunque, avviato questo percorso che riteniamo necessario e virtuoso, ma che in questo momento non riescono a raggiungere l'obiettivo.

Allora, le organizzazioni datoriali al tavolo che abbiamo fatto qualche giorno fa ci hanno chiesto di poter avere più tempo per raggiungere questo obiettivo.

E quindi ci hanno chiesto di trovare una soluzione tecnica per poter fare sì che loro comunque, possano continuare a lavorare la filiera e che invece, come previsto dal regolamento, non si avvii il processo di decadenza a seguito della verifica dei numeri che oggi comunque conosciamo, non sono numeri ignoti.

Ecco, una cosa importante: oggi si ragiona finalmente su numeri, non su sensazioni o su quello che dicevano i concessionari.

Finalmente oggi abbiamo dei numeri su cui prendere delle decisioni.

Questa è in estrema sintesi.

Poi sono qua.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Sì, grazie alla sindaca.

Ah, tra altre cose, la commissione i dati che hai riproposto giustamente li ha analizzati in due sedute.

Abbiamo chiamato sia, Susini dell'Istituto Studi Riccioni che Bruschi, per quanto riguarda la parte di tracciabilità, era già emerso in soldoni la questione rispetto a tutta una serie di cose.

Quindi la commissione su la questione ci stava ragionando, era giusto iniziare a interfacciarsi con l'amministrazione dal punto di vista tecnico su quali possono essere le soluzioni.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

Ah, Matteo, ci sei te? C'è qualcun altro in sala? No, prima Matteo, allora Martinelli e poi Bernardi.

Allora, sì, mi sentite? Intanto mi è cascato il telefono.

Mi vedete? Mi sentite? Sentirete? Vai, a posto.

Ok, purtroppo è il bello della diretta.

Allora, no, giusto per— eh, giusto per integrare la ricostruzione storico-normativa, che ha fatto la sindaca, poi nel merito non entro.

Diciamo che, la legge regionale, come è stato detto, è, datata 2015, quindi è una legge che comincia a essere un po', ah, risalente nel tempo.

L'obbligo in realtà poi diventa, diciamo, parte del patrimonio regolamentare comunale, come sapete bene, sapete bene, con l'approvazione nel 2020, nel 2020, del regolamento sugli agri marmiferi, che di fatto cancella il precedente e ne dà una, una nuova impostazione, ovviamente seguendo— e non poteva essere diversamente, ma abbiamo visto comuni prendere altre strade perché non era certamente quello che è stato seguito l'unico modo di ottemperare alla 35.

E con l'introduzione del nuovo regolamento diventa cogente, come è stato detto, a partire dal 1° novembre del 2023 il raggiungimento degli obiettivi di filiera corta che permettono alle cave di avere un vantaggio, cioè quello di beneficiare del cosiddetto periodo transitorio.

Non mi sto ovviamente a dilungare sulle— sul— su quello che— su quali che sono le condizioni, perché le conoscete meglio di me.

Aggiungo solo sul volume delle produzioni che in realtà, secondo me, diversamente da quello che è stato detto, hanno inciso, indubbiamente l'introduzione anche qua di norme comunali e in particolare i piani attuativi dei bacini estrattivi adottati, se non ricordo male, nel 2019 e poi approvati definitivamente nel 2021, che hanno dato gambe sia alla Legge Regionale 65 del 2014 sia al Piano Regionale Cave che proprio in quegli anni, stava prendendo corpo.

Quindi sicuramente se vogliamo legare, la, la diminuzione delle, delle, delle produzioni ha un intervento normativo, mi pare che sia difficilmente, sostenibile che non dipenda, eh, da quegli atti in maniera, forte e diretta.

Dopodiché, ovviamente, c'è anche un tema, legato al mercato, di cui insomma è stato anche— ci hanno già parlato nel, nelle, nelle esposizioni che abbiamo avuto in commissione.

No, il mio era solo un intervento per mettere puntini sulle i sull'evoluzione normativa, perché vedo che, c'è una difficoltà abilità comunicativa, a, eh, a sottolineare certi passaggi.

Interviene quindi **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Mi, mi taccio, ora mi levo il microfono appena riesco e passo parola.

Allora, provo a migliorare la mia ricezione comunicativa, ok? Allora, non era mia volontà, eh, non riconoscere il grande lavoro che è stato fatto sui PAB, eh, tema che fra l'altro stiamo ricominciando ad affrontare anche noi, e quindi so bene quanto sia difficile riuscire a farli.

Quindi grande merito all'ex vice sindaco e assessore al Marmo Martinelli, che è riuscito a portare avanti questa cosa difficile, che sicuramente ha ben, come dire, al di là di normato, ben disegnato quelle che dovevano essere poi le pratiche dell'escavazione negli anni successivi.

La mia era solamente un tentativo di sintesi estrema, come faccio spesso.

◆◆ chiaro che i pabe hanno inciso.

Fra l'altro, stamattina c'è stato un, un articolo di Legambiente che fa tutta una serie di considerazioni invece i pub, secondo me, saranno uno strumento utile per rispondere anche alle considerazioni che sono state fatte questa mattina.

Quindi ho provato in qualche modo a migliorare la mia ricezione comunicativa, spero di esserci riuscita, o ci

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

ho provato.

Consigliere Martinelli, soddisfatto del download? Scusa, ah, scusa, la mano alzata.

No,

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI** che dichiara:

perciò, Bernardi, quindi— Facciamo— è che molto spesso, sulla stampa, e questo credo che sia— che questo difficilmente contestabile, poi per l'amor di Dio, Sindaco, ognuno tira l'acqua al suo mulino, ci mancherebbe altro, si dà molta rilevanza alla 35, che sicuramente è stata una norma importante, Molto, molto incisiva.

E aggiungo, aggiungo, grazie anche alle modifiche del 2019, perché prima di quelle modifiche, da una lettura attenta dell'articolo 38— scusate, ah, sono un attimino in difficoltà— da una lettura attenta dell'articolo 38 non poteva essere escluso che a partecipare al raggiungimento del 50%, della filiera potessero anche, anche concorrere i materiali derivati, leggi scaglie, inviati nel percorso di creazione di granulati, altri sottoprodotti che si ottengono da questo tipo di materiali.

Dicevo che nel 2019, su istanza dell'amministrazione comunale, eh, è stata modificata la 35 ed è stato ben specificato e chiarito che il 50%, si riferisce solamente ai materiali da taglio, leggi blocchi.

Ecco, questo era giusto per completezza di,

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

di informazione.

Ok, allora parola al

Interviene quindi **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**:

consigliere Bernardi.

◆◆ ovvio che Non sono d'accordo nemmeno di una virgola di quello che ha detto il consigliere Martinelli.

Siamo da sempre su posizioni opposte.

Io ho presentato anche tutta una serie di modifiche al regolamento all'epoca dei— dell'amministrazione De Pasquale, che sono agli atti, quindi sostanzialmente un regolamento parallelo a quello che aveva presentato, che poi veramente non è stato fatto niente, o preso, penso, nessuno spunto di quello che è stato presentato.

Ma quello ormai è storia, è un'amministrazione che ha fatto il suo percorso, che non esiste più, e, ah, proprio su materiali da taglio, contrariamente a quello che ha detto Martinelli, io sono all'esatto opposto invece di quello su questa modifica presentata in Regione Toscana nel 2019, proprio perché vi avevo dato una soluzione, vi avevo dato una soluzione che avete tenuto ferma 8 mesi, che l'amministrazione Arrighi ha tenuto ferma 8 mesi sull'emendamento per raggiungere il 50% alle aziende, che oggi, ricordiamolo, sono il 70% delle cave che non raggiungono il 50%.

Quindi non penso che ci sia da cantar vittoria di niente.

Non penso che il tavolo che avete fatto con le aziende e le sigle sindacali sia andato molto bene.

Io penso sia andato molto male.

Penso che lei deve rimediare ai vostri errori, perché avete messo in crisi le aziende, o parte delle aziende, quelle non strutturate, quelle che non hanno le possibilità di fare gli showroom, quelli che hanno— quelli che avevano le teraie, quelli che avevano gli spazi, questa sia una legge sbagliata e un regolamento da modificare.

E che l'unica soluzione che oggi, che oggi avete, è quella di rimandarti 2 anni per ovviamente prendere il tempo.

Speriamo che questo tempo dei 2 anni la gente l'abbia capito, che gli imprenditori l'abbiano capito, che nel 2027 ci saranno le elezioni E quindi spero che ve ne andate tutti a casa e che il regolamento degli algoritmi arbitri lo cambia qualcuno che ha un po' una visione diversa dalla vostra, distorta, per affondare le piccole aziende.

Perché poi con questa fase, se non, se non utilizzavate l'escamotage di rimandare l'osservatorio, dovevate caducare le aziende.

La verità è questa, dovete pronunciare la decadenza delle aziende, mettevate in croce i lavoratori e le imprese.

Questo è il vostro regolamento degli agrimarmiferi, cosa ha prodotto in questi anni dopo aver avuto un emendamento che salvava le aziende? Quindi lo dovete trovare, vi dovete arrampicare sugli specchi.

Ma su questo in commissione, beh, non piace parlare perché in commissione la gente non sente, le aziende non sentono, i lavoratori non sentono.

Mi piace farlo quando sarà il momento, questo, questo, questo affrontare questo nuovo tema.

Ma pubblicamente davanti a tutti, in consiglio comunale o con una conferenza stampa, con gli imprenditori o con chi dovremmo farlo questo, questo, questo bel discorsetto, perché ci avviciniamo

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

alle elezioni, cara sindaca.

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Ok, chi c'è?

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**:

Ah, Alberto.

Grazie, grazie presidente.

Allora, ora fuori dalla solita enfasi, insomma, a cui ci ha abituato il consigliere Bernardi.

Volevo innanzitutto ringraziare la sindaca per essere venuta in commissione e, ah, raccontarci un po' i passaggi fin qui avvenuti.

E, vorrei rimarcare un passaggio che la sindaca ha, ha portato qui in commissione, cioè il fatto che l'amministrazione metterà in campo tutti gli strumenti atti a venire incontro alle imprese che ad oggi hanno manifestato qualche, sofferenza e criticità.

E mi vengono in mente, anche un po' per rispondere a quello che ha detto ora Bernardi, mi viene in mente anche la discussione che c'era stata in Consiglio Comunale, no, quando avevamo approvato il regolamento sulla tracciabilità.

E, la stessa sindaca, ma anche noi, insomma, della maggioranza ah, avevamo ben chiaro un elemento, che non erano queste norme incise sulla pietra, cioè immodificabili in eterno.

◆◆ chiaro che sono state norme e approcci, come dire, non esattamente sperimentali, ma comunque innovativi, di un percorso che consenta di arrivare a un beneficio per tutta la collettività, avendo ben presenti quali sono gli interessi in campo e alcune criticità sono emerse in corso d'opera.

Però è anche bene sottolineare un cambio di passo e soprattutto un atteggiamento, perché quello che era inizialmente una totale chiusura del mondo degli imprenditori, piano piano, piano piano, anche con una, come dire, con un dialogo che poi si è interrotto, poi è stato ripreso, ma comunque con una modalità di concertazione, dicevo, un atteggiamento che è cambiato.

Perché effettivamente con l'intento di voler arrivare tutti al risultato le cose possono essere fatte.

E questa non è una proroga che, come consigliere Bernardi la legge, è una sconfitta dell'amministrazione perché ci si rende conto— no, va valutata proprio in questa logica di concertazione e soprattutto con lo spirito collaborativo.

Quando, quando l'impegno delle aziende c'è e viene mostrato in modo efficace, l'amministrazione accoglie le istanze di aiuto e trova, come appunto ha detto la sindaca, strumenti per poter aiutare.

Questo è quello che è stato fatto.

Quindi per me, è un tavolo che è stato positivo, e quindi ringrazio ancora la sindaca per il lavoro e soprattutto per

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

il report

Prende la parola **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI:**

di, di quest'oggi.

Massimo, volevi dire— poi dopo c'è Bianchini, volevo dire una cosa anch'io.

Quello che dici posso anche leggerlo, una parte condivisiva, ma una parte, perché non è vero che è un andare incontro alle aziende, perché la legge non ti dice questo.

Incontro le aziende, le tavole concertative, ci si va Quando c'è la possibilità di farlo.

Qui non c'era più la possibilità di farlo perché la legge dice— ti dice decadenza.

E questo è un escamotage vero e proprio, perché sennò dovevi chiudere queste case.

fare le gare non c'era, non c'era il tavolo concertativo.

◆◆ escamotage, che è diverso andare incontro alle aziende, perché fino ad oggi incontro alle aziende non ci si è andati.

Perché allora o siete sordi o fate finta, cioè o siete sordi o fate finta, davvero.

Perché voi sareste andati incontro alle aziende in questi anni? Quando vi chiedono un emendamento, quando vi chiedono una modifica, e cosa avete recepito dalle aziende voi? La chiusura totale avete ricevuto, totale.

Quindi voi non siete mai andati incontro alle aziende, mai.

E questo è un escamotage, non è andare incontro alle aziende, bisogna solo applicare

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

le

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

decadenze, cosa ben diversa.

Sì, consigliere,

però ora, ah, non posso— no, no, nel senso, interagisco, poi, vedi se Sì, poi dopo c'è Bianchini, ma volevo semplicemente dire che è stimolante il ragionamento.

E come ben sai, non è la prima volta che faccio il presidente di questa commissione, e sono testimone, visto che anche nel 2007, nel 2008, l'allora sindaco, sindaco, mi portava— è cambiato il verbo, hai capito? Mi portava al tavolo di concertazione.

Io non faccio la graduatoria, ah, di quando andava meglio, quando andava peggio.

Cioè, io colgo sempre gli spunti, per come sono fatto io, e ormai ci conosciamo abbastanza bene.

Cerco, cerco il buono, il buono come c'era a suo tempo.

Anche se poi quei tavoli produssero un topolino, se ti ricordi le polemiche, se ti ricordi il disagio, il disastro, ah, anche per responsabilità in quota mia, eh, cioè ognuno si deve sempre prendere le proprie, ma anche di quella maggioranza, di quella giunta, no? Perché poi sennò siamo a raccontare un'epoca, ah, e ne vogliamo raccontare un'altra oggi.

L'atteggiamento che ho trovato io al tavolo ultimo è completamente, ah, diverso da tante altre volte.

C'è un'esigenza reale che riguarda i piccoli, non è un escamotage.

E cioè, semplicemente è un, un recepire una richiesta e capire qual è il modo giusto per andare avanti.

Perché qua si parla di proroga, ma non si proroga nulla.

Cioè, c'è un'opzione che si può valutare di un termine, verificare se ha senso portarlo avanti oggi o spostarlo, ma non c'è una proroga nel senso che si danno— si dà più tempo alle aziende.

Cioè, non è che un procrastinare della concessione, perché poi sul giornale a volte ci vanno termini un po' bizzarri, no? Ma perché era solo per mettere— per quanto riguarda il lavoro di questa commissione, vero che c'era un emendamento, vero, eh, che parte di quell'emendamento mi sembra che sia stato ritirato a suo tempo, quello del quale tu parlavi.

Quindi non è che poi tutte le istanze poi sono sempre certosine, precise.

Se, ah, io non so cosa succederà tra un anno e mezzo, ognuno i pronostici li fa se li vuol fare.

Io preferisco giocarla sempre, però chiunque ci sarà dovrà seguire la 35.

E se fai il modifico al regolamento, dipende se segue la 35.

No, ma ora, al netto di questo, io non mi piace salire di tono.

No, poi siamo in commissione, giustamente, dici, non è poi la commissione— commissione ci dobbiamo confrontare.

E poi l'estetica del linguaggio lo usiamo dove ci pare, nel contesto che ci pare, quando c'è la parte di propaganda che nessuno vuol togliere.

Però c'è anche la propaganda degli altri.

Quindi credo di aver messo piuttosto in fila— penso che— che faccio notare un dettaglio, perché poi la sindaca non lo sa.

Quando abbiamo discusso qua in commissione, ad esempio, dei numeri.

Non so se il consigliere Bernardi c'era ora connesso, non mi ricordo, ah, con Susini, quello dell'Istituto Studi e Ricerca, sui dati degli anni '19.

Io non mi sono— sì, degli anni '29.

Io non mi sono fermato ad ascoltarli, gli ho chiesto se ci fanno approfondimento, ma non perché sono curiosone, perché voglio capire se riguarda la parte di innovazione tecnologica, se riguarda il monte, se riguarda il piano.

Ma non perché— perché credo che Quello è il nostro compito, di stare attenti agli indicatori che arrivano.

Dico di più, che se è vero che c'è una forma di investimento, siccome sono bravo, almeno quanto gli altri, a, a leggere i numeri, ah, siccome poi le aziende del Marmo fatturano 5 volte gli altri, l'investimento non deve essere doppio, deve essere 5 volte.

Cioè, in prospettiva, ovvio che è già buono che sul subito, nel giro di poco, si siano raddoppiati gli investimenti rispetto alle altre aziende, distributori concorrenti.

Quindi Tutto questo un risulatino l'ha dato.

Uno, il fatto che per la prima volta— questo è l'unico comune che c'ha i numeri sui quali ragionare, che non si sottolinea mai da nessuna parte.

Mi piace sottolinearlo perché spesso ai tavoli si andava raccontandoci numeri.

Io mi ricordo di gente che è arrivata al tavolo di concertazione del tempo dicendo: «Fate che il 70!» Quindi, ah, e anche quelli che andavano in Regione, perché anche se non c'ero, mi chiamavano per così, per informarmi.

Avevo un consigliere regionale che mi informava, mio, che rispetto alla direttiva 35 mi diceva i numeri che venivano fuori, ed erano diverse le distanze tra alcune proposte, no? Ci sono atti, addirittura il 25% erano dentro— non faccio spoiler, ma, ah, sta di fatto che tutte queste cose sono state messe a sintesi e La Legge 35 ci sarà e tu dici basta nemmeno regolamento.

Io non credo, perché se no è semplicistico.

Detto ciò, però è questione di opinioni personali, no? Ah, ognuno

Prende la parola **Ospite 2:**

ha i propri consulenti.

parola Bianchini, poi c'è Martinelli, giusto? Grazie.

Dunque, io non avrò nessuna difficoltà a parlare delle nostre posizioni, di quello che è stato fatto di fronte alla città, di fronte ai cittadini.

Di fronte a chiunque.

Eh, credo che— perché io credo che bisogna partire, ricordarci tutti qualcosa, qualcosa di importante, che il marmo delle nostre cave è una materia prima non riproducibile, e come tale dobbiamo fare ogni sforzo per la loro, per la sua valorizzazione, per le ricadute sul territorio.

Io credo che quello che è stato fatto è stato fatto tutto in questa, in questa direzione.

◆◆ stato fatto tutto in questa direzione pensando al futuro immediato, ma anche il futuro a più lunga scadenza, anche a chi verrà dopo di noi.

◆◆ importante salvaguardare le realtà che ci sono ora, il più possibile.

◆◆ importante pensare anche alla Carrara del futuro.

Alle generazioni che, che verranno e lasciarli quindi un patrimonio e una città su cui possano fare conto.

Aver messo dei punti fermi, come è stato fatto con la Legge 35, col regolamento comunale, con la tracciabilità che tutti dicevano che non si sarebbe mai riuscita a fare— la realtà è che oggi abbiamo la tracciabilità grazie al lavoro di questa amministrazione e degli uffici competenti, credo sia stato finalmente avviato un processo virtuoso al quale forse non tanti credevano.

E forse chi è rimasto più indietro ci credeva meno perché gli era stata data assicurazione da qualcuno che non ci si sarebbe mai arrivati a questi punti.

Invece, grazie all'impegno, al lavoro, alla testardaggine, siamo qua.

Abbiamo innescato, credo, un processo virtuoso che è da consolidare, da portare avanti.

E questo si fa non concedendo una proroga, perché non— nessuno di noi vuole proroghe.

◆◆ stato proposto un allungamento del periodo di osservazione.

Solo questo.

Ecco, non credo che questo sia la fine del mondo, non credo che questo sia la certificazione di un fallimento di quello che è stato fatto.

Anzi, è, è la certificazione che i risultati si raggiungono quando i passi li si fa insieme, magari uno verso l'altro, nel rispetto, nel rispetto di regole insieme, insieme definite.

E quindi il mio augurio, la mia posizione, che si vada avanti in questa direzione, che la

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

sindaca e l'amministrazione

Interviene **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI:**

vadano

avanti in questa direzione.

Grazie, consigliere Bianchini.

Martinelli.

Allora, una precisazione rispetto a quello che ha detto la, la sindaca prima, perché sennò poi dopo passo per, oltre per, per spocchioso, anche per qualcos'altro.

ovviamente le, i meriti nostri come amministrazione 5 Stelle non possono essere condivisi che condivisi con tutti gli assessori che hanno partecipato.

Alla predisposizione di quelle norme di cui abbiamo parlato, e con la maggioranza che da sola, da sola, perché quegli atti che vengono a volte e troppo spesso sottaciuti, sono stati approvati solamente dai consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, ma non c'erano solo loro in consiglio.

E lo ricordo tutte le volte, perché poi quando queste— ci sono continuamente tutte queste, diciamo, necessità di stringere e di riassumere i tempi, guarda caso si tralasciano sempre alcuni passaggi.

Ma al di là di questo, io non voglio entrare nella, nella diatriba, perché poi la politica è anche bella perché è molto, molto discrezionale.

Giustamente dalla lettura di alcuni accadimenti, eh, nei modi, eh, che, eh, gli sembra più, più opportuno e più vicino a quelle che sono le proprie posizioni politiche, e ci mancherebbe altro.

Ah, volevo chiedere, eh, se questa, questa modifica, al— se non ho capito male, che andrebbe ad impattare, eh, sul regolamento degli agri-marmiferi, è stata formalizzata, verrà formalizzata, o

Sul punto, prende la parola **Sindaca Serena ARRIGHI** che dichiara:

ce l'avete mandata per email? Perché io ancora non l'ho vista.

Rispondo io.

No, la commissione di oggi serviva— aveva come oggetto il riferire quello che è accaduto al tavolo e dare una qualche indicazione su quello che, come amministrazione abbiamo intenzione di fare, cioè esplorare una strada tecnica per potere, arrivare ad una situazione in cui appunto si aiutano soprattutto gli imprenditori piccoli, ma gli si aiutano nel percorso tortuoso dei PAVE e della 35, cioè così.

Quindi, ad oggi non c'è una proposta tecnica, sono certa comunque che il consigliere Martinelli immagina dove si debba, intervenire.

Quindi cercheremo di produrla appena è pronta, ovviamente vi arriva e verrà discussa— discussa in commissione.

Ecco, come diceva anche la consigliera, prima, non è una proroga, è semplicemente una modifica a quello che è il periodo di misurazione, di osservazione.

Idee

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

di massima ovviamente abbiamo individuato.

Ecco, poi prodotta— non è stata prodotta.

Ok, sì, ora, ah, poi devo coordinarmi un attimo con gli altri presidenti di commissione, perché oggi, avendo preso il posto di Castelli come commissione urbanistica, gli avevo promesso venerdì.

Quindi vediamo un attimo se riusciamo poi per venerdì, insomma, la prossima commissione, a fare una proposta eventualmente, se non siamo abbiamo ancora— cioè, se non l'abbiamo ancora prodotta, vediamo se mai facciamo un aggiornamento su quei due, ah, sulle due ordinanze della Cassazione arrivate venerdì.

E poi insomma, a breve giro arriveremo con una proposta in commissione da analizzare, anche perché poi i tempi non sono lunghissimi se si vuole fare, diciamo, un allungamento dei termini.

Ora io non so se ci sono altri interventi, se no sarebbe anche esaurito l'argomento di oggi.

A posto.

Allora, ah, ci aggiorniamo alla prossima seduta.

Grazie al sindaco e grazie a tutti.

Alle ore 12:51, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:51, lascia la seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:51, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:51, lascia la seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

La seduta termina alle 12:52.